

Eucaristie nell' Unità Pastorale

Lu 3	Toara	16.00	
	Barbarano	18.00	
Ma 4	P.Mossano	8.30	
	Pozzolo	19.00	
Me 5	P.Barbarano	8.30	<i>Foletto Aldo e Zaira; Bogoni Carmela e figli; fam. Olivan e Molda</i>
	Villaga	19.00	<i>(capitello della Madonna della Neve) De Marchi Ottavia e Emma; Tognetti Rino e Berta; Padrin Mauro; Poier Ottorino; Maccà Gianfranco; Frigo Bruno; Maccà Teresina; Tagliaro Ida; Masiero Agata</i>
Gi 6	Barbarano	8.30	.
Sa 8	Toara	18.00	
	Barbarano	19.00	<i>ann. Zattera Jole e Pagliarusco Lorenzo</i>
XIV domenica del Tempo Ordinario – 9 agosto 2020			
	Barbarano	8.30	
	P.Barbarano	9.30	<i>ann. Tretto Ida; Crestale Giuliano e Gemma; Crestale Almiro e Alda; Foletto Giuseppe; ann. Calgaro Luciano; Fin Giuseppe e Pavan Maria; sec. int.</i>
	Mossano	9.30	<i>30° Dalla Fontana Rosa; ann Campesato Dante; Carla Trevisan</i>
	Pozzolo	9.30	<i>Salvadore Silvio</i>
	S. Giovanni	10.00	<i>ann. Mattiolo Pino; Montesello Enzo</i>
	P. Mossano	11.00	<i>ann. Abitante Luigi; Baron Angelo e Sante; Rigon Raffaello e Gemma</i>
	Belvedere	11.00	<i>Pozza Natalina e fam. Bianco</i>
	Villaga	11.00	<i>Bruttomesso Mario; Tassoni Maria</i>
	P.Barbarano	18.30	<i>Grosset Pietro e Margherita; Grosset Giuseppe; Pavan Bertilla; Muffarotto Alberto e fam. Dresseno Luigi; Maculan Vittorio</i>

Domenica prossima celebra il **battesimo** nella chiesa di Barbarano alle ore 17.00: *Elia Bogoni* di Bogoni Giovanni e Damatar Ioana

Contatti

Ufficio parrocchiale canonica di Ponte di Mossano lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30 - mail: ufficioparrocchiale.bmv@gmail.com

Canoniche: P.Mossano 0444 896553- Villaga 0444 886348

Bollettino: comunicazioni relative a incontri, defunti, e altre iniziative entro giovedì a pontedimossano@parrocchia.vicenza.it **Sito:** www.upbarbaranomossanovillaga.it

UNITA' PASTORALE

BARBARANO MOSSANO VILLAGA

XVIII domenica del Tempo Ordinario

2 agosto 2020 - ANNO XVI N. 36



Compassione, condivisione, Eucaristia

Mt 14,13-21

In questa domenica, il Vangelo ci presenta il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. In questo avvenimento possiamo cogliere tre messaggi. Il primo è la *compassione*. Di fronte alla folla che lo rincorre reagisce con un sentimento di compassione, perché sa che non lo cercano per curiosità, ma per bisogno. Ma stiamo attenti: compassione non è semplicemente sentire pietà. Significa con-patire, cioè immedesimarsi nella sofferenza altrui, al punto di prenderla su di sé. Così è Gesù: soffre insieme a noi, soffre con noi, soffre per noi. Gesù ci insegna ad anteporre le necessità dei poveri alle nostre. Le nostre esigenze, pur legittime, non saranno mai così urgenti come quelle dei poveri, che non hanno il necessario per vivere. Noi parliamo spesso dei poveri. Ma quando parliamo dei poveri, sentiamo che quell'uomo, quella donna, quei bambini non hanno il necessario per vivere? E per questo, le nostre esigenze, pur legittime, non saranno mai così urgenti come quelle dei poveri che non hanno il necessario per vivere. Il secondo messaggio è la *condivisione*. È utile confrontare la reazione dei discepoli, di fronte alla gente stanca e affamata, con quella di Gesù. Sono diverse. I discepoli pensano che sia meglio congedarla, perché possa andare a procurarsi il cibo. Gesù invece dice: date loro voi stessi da mangiare. Due reazioni diverse: i discepoli ragionano secondo il mondo,

per cui ciascuno deve pensare a sé stesso; ragionano come se dicessero: "Arrangiatevi da soli". Gesù ragiona secondo la logica di Dio, che è quella della condivisione. Quante volte noi ci voltiamo da un'altra parte pur di non vedere i fratelli bisognosi! E questo guardare da un'altra parte è un modo educato per dire, in quanti bianchi, "arrangiatevi da soli". E questo non è di Gesù: questo è egoismo. Invece quei pochi pani e pesci, condivisi e benedetti da Dio, bastarono per tutti. Non è una magia, è un "segno": un segno che invita ad avere fede in Dio, Padre provvidente, il quale non ci fa mancare il "nostro pane quotidiano", se noi sappiamo dividerlo come fratelli. Compassione, condivisione. E il terzo messaggio: il prodigio dei pani preannuncia l'Eucaristia. Lo si vede nel gesto di Gesù che «recitò la benedizione» prima di spezzare i pani e distribuirli alla gente. È lo stesso gesto che Gesù farà nell'Ultima Cena. Nell'Eucaristia Gesù non dona un pane, ma il pane di vita eterna, dona Sé stesso, offrendosi al Padre per amore nostro. Ma noi dobbiamo andare all'Eucaristia con quei sentimenti di Gesù, cioè la compassione e quella volontà di condividere. Chi va all'Eucaristia senza avere compassione dei bisognosi e senza condividere, non si trova bene con Gesù. Compassione, condivisione, Eucaristia. Questo è il cammino che Gesù ci indica in questo Vangelo.

(papa Francesco)